



Distretto 2042
Rotary

Sergio ORSOLINI
Governatore a.r. 2013-2014

Milano, 1° Settembre 2013

Ai Signori
Presidenti, Segretari
dei Rotary Club del Distretto 2042 RI

e p.c.
Ai Signori

Past Governors
Distretto 2042 RI

DGE Alberto Ganna
DGN Gilberto Dondè

Governatori
Distretti d'Italia, Malta e San Marino

Assistenti del Governatore
Distretto 2042 RI

Presidenti di Commissione
Distretto 2042 RI

RD Rotaract
RD Interact

Loro indirizzi

Terza lettera del Governatore

LE NUOVE GENERAZIONI, I LEADER DI DOMANI

Caro Presidente, Caro Segretario, Cari Soci tutti,

il calendario rotariano consegna al mese di Settembre la trattazione di un tema di vibrante e costante attualità: le Nuove Generazioni. Argomento poliedrico, spesso emotivo, talora controverso, comunque strategico, sul quale perennemente si confrontano idee e teorie, esperienze e aspettative, opinioni e dubbi, certezze e ansie, discordanze e interrogativi. Come anticipato nelle mie lettere precedenti, non mi limiterò a esprimere una visione, la mia, sull'argomento rotariano del mese, ma solleciterò opinioni altrui all'interno del nostro Sodalizio cercando il confronto con una pluralità di punti di vista, nella continua ricerca di motivazioni e slanci, volti sempre a delineare il percorso futuro.

Ebbene, questa volta ho proposto la disanima del tema mensile ad alcuni giovani amici Rotaractiani, di provenienza diversa, in momenti diversi. Anzitutto, abbiamo descritto l'ambito nel quale intendiamo muoverci.

Giovani generazioni: stiamo qui parlando di giovinezza certamente anagrafica, ma anche di maturazione e di stati d'animo; la giovinezza è "la vittoria del coraggio sull'amore della comodità" (GF. Ravasi, Un pensiero al giorno). Ci riferiamo a generazioni ancora impegnate nella propria formazione di base, a quelle che si accingono ad affrontare il mondo del lavoro, infine a quelle già impegnate nelle prime prove della vita professionale. Nell'intento di sollecitare le più convinte reazioni dei miei interlocutori ho calcato la mano, ricordando che spesso, troppo spesso, queste generazioni soffrono d'indifferenza morale, di superficialità, d'immaturità. Ovvero sono spente dalla noia, quel velo grigio e diafano di apatia, insoddisfazione. O addirittura sono perse nel vuoto, che è inerzia e demotivazione. O hanno perduto il senso del pudore, della decenza, la capacità di arrossire ("L'uomo è l'unico animale capace di arrossire, ma anche l'unico ad averne bisogno", Mark Twain). Insomma, una provocazione.

E la reazione diffusa dei miei interlocutori è stata, con qualche mia sorpresa, di larga condivisione e consapevolezza, di piena coscienza che il problema esiste ed è di proporzioni purtroppo ampie. In altri termini, nessuna difesa d'ufficio, ma al contrario piena coscienza di un quadro le cui tinte sono preoccupanti: decadimento morale, insufficienze dello stato sociale, crisi della società civile, depressione economica, pesano come macigni su chi si appresta a gettarsi nella mischia, o vi è già impegnato.

Ma nel contempo, accanto alla coscienza di tale barriera di difficoltà, in questi giovani ferma è la determinazione a fronteggiarla e prevenirne gli effetti deleteri. Convinta è la volontà di mettere in atto tutti i possibili mezzi che il nostro Sodalizio rende disponibili, animandone le innumerevoli opzioni ed attività, sia locali che internazionali. Il mondo oggi ha un disperato bisogno di una 'visione' per affrontare crescenti difficoltà e crisi, e richiede una diffusa 'leadership' per trasformare questa visione in realtà. Ebbene, formare questa leadership è la principale nostra missione nei confronti delle Nuove Generazioni.

Qualche ulteriore allarme, presso i miei giovani amici Rotariani, è emerso quando abbiamo affrontato alcuni temi collaterali della società, quali il declinante attaccamento al lavoro, il sostegno carente delle Istituzioni, la disciplina che nasce in famiglia e la auto-disciplina, il tutoraggio tra generazioni successive, la carenza dei percorsi didattici, l'impegno civile, la caduta di valori, la diffusa

mancanza di fiducia, la dignità nel lavoro. Ma la coscienza di queste criticità non spegne, al contrario acuisce la determinazione a ben operare sul fronte volontaristico, nell'intento di far bene, e far bene ad altri. Ed esalta il grande valore dell'aggregarsi, del ritrovarsi insieme per 'fare', e chiudere il proprio giorno più ricchi.

Dibattere di Nuove Generazioni con giovani amici Rotaractiani è stato confortante infine, giacché la coscienza (ahimé condivisa!) di problemi e disagi è stata ampiamente compensata dalla tenace determinazione manifestata nel perseguire i fondamentali valori rotariani:

"service, fellowship, diversity, integrity, leadership"

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Sege' followed by a stylized flourish.